GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — LUNEDI 16 SETTEMBRE — NUM. 220

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25, per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2 a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento, in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMCCCCLXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 25 ottobre 1888 del Consiglio comunale di Castel Campagnano, con la quale si è provveduto all'applicazione della tassa di famiglia, con un massimo eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 15 maggio 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di Castel Campagnano;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 6 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Castel Campagnano di applicare nel 1889 la tassa di famiglia col massimo di lire ventidue e centesimi cinquanta (L. 22,50).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCLXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 11 febbraio 1889 del Consiglio comunale di Serbariu, con la quale si è stabilito di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire 35, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 5 giugno successivo della Deputazione provinciale di Cagliari, che approva quella succitata del comune di Serbariu;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Serbariu di applicare, nel 1889, la tassa di famiglia col massimo di lire trentacinque (L. 35).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMMCCCCLXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 14 ottobre 1888 del Consiglio comunale di Grumo-Appula, con la quale si è stabilito di applicare nel 1889 e anni precedenti 1887-88 la tassa di famiglia col massimo di lire 60, come gli fu concesso pel 1886 con Nostro decreto 12 dicembre stesso anno;

Veduta la deliberazione 4 dicembre successivo della Deputazione provinciale di Bari, che approva quella succitata del comune di Grumo-Appula;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Bari;

Udito il parere del Consiglio di Stato il quale ha opinato che la concessione al comune deve limitarsi al corrente esercizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Grumo-Appula di applicare nel 1889 la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta (L. 60).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMMCCCCLXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 8 aprile 1888, col quale venne accordato al comune di Tromello di applicare, per un biennio, la tassa di famiglia col massimo di lire 70;

Veduta la deliberazione 19 maggio 1889 di quel Consiglio comunale con cui si è stabilito di mantenere lo stesso massimo di tassa pel biennio 1890-91;

Veduta la deliberazione 19 successivo giugno della Giunta provinciale amministrativa di Pavia; che approva quella succitata del comune di Tromello;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Tromello di applicare nel biennio 1890-91, la tassa di famiglia col massimo di lire settanta (L. 70).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMMCCCCLXVI** *(Serie 3ª), parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 31 maggio 1889 del Consiglio comunale di Sant'Arcangelo di Romagna, con la quale si è stabilito il reparto della tassa di famiglia pel corrente anno, eccedendo il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 25 successivo giugno della Giunta provinciale amministrativa di Forlì, che approva quella succitata del comune di Sant'Arcangelo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Sant'Arcangelo di Romagna di applicare nel 1889 la tassa di famiglia col massimo di lire centoventi (L. 120).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli :* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 6 settembre 1889:

A Namias Davide, pretore già titolare del mandamento di Serra San Bruno, sospeso dalle funzioni per quattro mesi dal 1° agosto 1889, è concesso un assegno alimentare in ragione della metà dello stipendio pel detto periodo di sospensione ed esigibile in Parma.

Con Regi decreti dell'8 settembre 1889:

Bovenzi cav. Achille, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Targioni-Tozzetti cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Pallieri cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, è nominato consigliere della stessa Corte di appello di Bologna, coll'annuo stipendio di lire 6000.

Glussani cav. Gaetano, presidente del Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Antonibon comm. Pasquale, dispensato dal servizio, a sua domanda, con titolo e grado di presidente di Tribunale civile e correzionale, è richiamato in servizio, ed è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Massari Domenico, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Catania, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Finalborgo, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Scelzi Giovanni, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Lucera, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Cavrotti Angelo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Perugia, in aspettativa per motivi di salute a tutto il mese di agosto 1889, è confermato nell'aspettativa medesima, in seguito a sua domanda, per altri mesi due, a decorrere dal 1° settembre corrente, con l'attuale assegno in ragione di annue lire 1500.

Bollini Vincenzo, pretore del mandamento di Arsoli, è tramutato al mandamento di Orbetello, lasciandosi quello di Ferla vacante per l'aspettativa del pretore Ricci Alfredo.

Cottafavi Gioacchino, pretore del mandamento di Langhirano, collocato in aspettativa per motivi di salute, con Regio decreto del 2 giugno u. s., è richiamato in servizio dal 16 settembre 1889, ed è destinato allo stesso mandamento di Langhirano.

Leoncilli Leoncillo, già vice pretore del mandamento di Spoleto, è nuovamente nominato vice pretore dello stesso mandamento di Spoleto.

Laurenti Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Spoleto.

Vivarelli Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Urbino.

Sirugo Salvatore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Avola.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Noali Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Morbegno;

da Menniti Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Badolato;

da Palma Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Mirabella Eclano.

Con decreti ministeriali dell'11 settembre 1889:

Forni Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Asti, è temporaneamente applicato all'ufficio del Pubblico Ministero del Tribunale medesimo.

Bonello Nicola, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Asti, temporaneamente applicato all'ufficio del Pubblico Ministero, cessando da tale temporanea applicazione è destinato al predetto Tribunale civile e correzionale.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 5 settembre 1889:

Sidoti Basilio Roberto, vice cancelliere della Pretura di Santa Lucia del Mela, è tramutato alla Pretura di S. Agata di Militello a sua domanda.

Allitto Francesco, vice cancelliere della Pretura di S. Agata di Militello, è tramutato alla Pretura di Santa Lucia del Mela, a sua domanda.

Cudillo Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della Pretura di Civitavecchia, coll'annuo stipendio di lire 1,300

Con decreto ministeriale del 7 settembre 1889:

De Santis Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Civitavecchia, è tramutato alla Pretura di Soriano nel Cimino.

Con Regi decreti dell'8 settembre 1889:

Sismondo cav. Giovanni, cancelliere della Corte d'appello di Cagliari è tramutato alla Corte d'appello di Firenze, a sua domanda.

Allegri Luigi, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Verona, è nominato cancelliere della Corte d'appello di Cagliari coll'annuo stipendio di lire 4,500.

Bruna Giovanni Battista, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cremona, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Belluno, a sua domanda.

Sarti Gaetano, cancelliere già titolare del Tribunale di commercio di Bologna, in disponibilità per soppressione d'ufficio ed applicato alla cancelleria della Corte d'appello di quella città, è nominato cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cremona, collo attuale stipendio di lire 3300, cessando dalla detta applicazione.

De Labar Giuseppe, incaricato di reggere il posto di cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Matera, coll'indennità di lire 500, è nominato cancelliere dello stesso Tribunale di Matera, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Radica Giovanni, incaricato di reggere il posto di cancelliere del Tribunale civile e correzionale d'Isernia, coll'indennità di lire 500, è nominato cancelliere dello stesso Tribunale d'Isernia, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Marongiu Fedele, incaricato di reggere il posto di cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Nuoro, coll'indennità di lire 500, è nominato cancelliere dello stesso Tribunale di Nuoro, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità ed il decimo sul precedente stipendio di cancelliere di pretura.

Busillo Gabriele, incaricato di reggere il posto di cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Larino, coll'indennità di lire 500, è nominato cancelliere dello stesso Tribunale di Larino, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Marturano Carlo, vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari, è nominato cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Pavesi Luigi, cancelliere della Pretura del 7° mandamento di Milano, è tramutato alla Pretura del 3° mandamento di Milano, a sua domanda.

Della Noce Cesare, cancelliere della Pretura del 3° mandamento di Milano, è tramutato alla Pretura del 7° mandamento di Milano, a sua domanda.

Marini Saverio, cancelliere della Pretura di Serra San Bruno, è tramutato alla Pretura di Cassano all'Jonio, a sua domanda.

Capanna Domenico, cancelliere della Pretura di Celenza sul Trigno, è tramutato alla Pretura di Loreto Aprutino, a sua domanda.

Parmegiani Ottavio, cancelliere della Pretura di Loreto Aprutino, è tramutato alla Pretura di Civitella Roveto.

Ripari Giacomo, cancelliere della Pretura di Giuncarico, è tramutato alla Pretura di Monsummano.

Addone Elviro, cancelliere della Pretura di San Mauro Castelverde, è tramutato alla Pretura di Collesano.

Termini Ignazio, cancelliere della Pretura di Gangi, è tramutato alla Pretura di San Mauro Castelverde.

Bandini Augusto, cancelliere della Pretura di Monsummano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Capitini Cesare, cancelliere della Pretura di Rieti, è tramutato alla Pretura di Terni.

Carniti Carlo, cancelliere della Pretura di Terni, è tramutato alla Pretura di Rieti.

Siniscalchi Antonio, cancelliere della Pretura di Trivigno, è tramutato alla Pretura di Tolvo.

De Lucia Alessandro, cancelliere della Pretura di Barisciano, è tramutato alla Pretura di S. Croce del Sannio, a sua domanda.

Riccio Salvatore, cancelliere della Pretura di Montecalvo Irpino, è tramutato alla Pretura di Mignano, a sua domanda.

Severino Bernardino, cancelliere della Pretura di Capriati a Volturno, è tramutato alla Pretura di Montecalvo Irpino, a sua domanda.

Cavallo Salvatore, cancelliere della Pretura di Forenza, è tramutato alla Pretura di Capriati a Volturno, a sua domanda.

Trocciola Vincenzo, cancelliere della Pretura di Aquilonia, è tramutato alla Pretera di Paternopoli, a sua domanda.

Ricciardi Nicola, cancelliere della Pretura di Venosa, è tramutato alla Pretura di Roccasecca, a sua domanda.

Gargano Nicola, cancelliere della Pretura di Paternopoli, è tramutato alla Pretura di Aquilonia.

Amen Giuseppe, cancelliere della Pretura di Roccasecca, è tramutato alla Pretura di S. Angelo Fasanella.

Ciubertoni Luigi, cancelliere della Pretura di Mirandola, è tramutato alla Pretura di Castel San Giovanni.

Cavazzuti Augusto, cancelliere della Pretura di Castel San Giovanni, è tramutato alla Pretura di Mirandola.

Preta Alfonso, cancelliere, già titolare della Pretura di Longobucco, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio dal 1° settembre 1889 e destinato alla Pretura di Serra San Bruno. Dal detto giorno cessa l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Trubiani Salvatore, cancelliere della Pretura di Ceprano, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1889, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere alla Pretura di Veroli, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri quattro mesi, a decorrere dal 16 agosto 1889, colla continuazione dell'attuale assegno.

Valenti Guglielmo, cancelliere della Pretura di San Giorgio sotto Taranto, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 1° settembre 1889, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio

Aquino Gerardo, cancelliere della Pretura di Laurito, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1889, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa Pretura di Laurito, a decorrere dal 16 agosto 1889.

Torri Adolfo, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucca, è nominato, a sua domanda, cancelliere della Pretura di Barga, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Casalbore Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Morcone, è nominato cancelliere della Pretura di Venosa, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Macchia Antonio, vice cancelliere della Pretura di Pomigliano d'Arco, è nominato cancelliere della Pretura di Forenza, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Bardelli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Pisa, è nominato cancelliere della Pretura di Giuncarico, con l'annuo stipendio di lire 1,600, cessando di percepire il decimo sul precedente stipendio.

D'Andrea Donato, vice cancelliere della Pretura di Santa Croce del Sannio, è nominato cancelliere della Pretura di Trevigno, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Giglio Emilio, vice cancelliere della Pretura di Giuliano in Campania, è nominato cancelliere della Pretura di Barisciano, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Angelini Ambrogio, vice cancelliere della Pretura di Lanciano, è nominato cancelliere della Pretura di Celenza sul Trigno, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Mannucci Ugo, vice cancelliere della Pretura di Arcisate, è nominato cancelliere della Pretura di Maleo, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Ceci Raffaele, vice cancelliere della Pretura di Frigento, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Pretura.

Prinari Andrea, vice cancelliere della Pretura di Vallo della Lucania, in servizio da oltre 25 anni ed inabile a continuarlo per avanzata età, è, d'ufficio, collocato a riposo ai termini degli articoli 1, lettera *a*, e 5 della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 6 settembre 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Pretura.

De Chiara Alfonso, vice cancelliere della Pretura di Campagna, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1889.

Guerrini Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Casalbordino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1889.

Con decreti ministeriali dell'8 settembre 1889:

Farina Arturo, vice cancelliere nella Pretura di Terni, è tramutato alla Pretura di Volterra.

Viti Raffaele, vice cancelliere della Pretura di Volterra, è tramutato alla Pretura di Campiglia Marittima.

Masoni Francesco, vice cancelliere della Pretura di Campiglia Marittima, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Pisa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tozzini Attilio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Lucca, è nominato vice cancelliere della Pretura di Terni, coll'annuo stipendio di lire 1300

Morgese Vincenzo, vice cancelliere della Pretura di Minturno è tramutato alla Pretura di Giuliano in Campania, a sua domanda.

Collia Giulio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli è nominato vice cancelliere della Pretura di Minturno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

D'Eletto Falco, vice cancelliere della Pretura di San Buono, è tramutato alla Pretura di Lanciano, a sua domanda.

Gaspari Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Penne, è tramutato alla Pretura di Gissi.

Raspa Camillo, vice cancelliere della Pretura di Gissi, è tramutato alla Pretura di Penne, a sua domanda.

De Loreto Teodorico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della Pretura di Casalbordino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sargiacomo Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della Pretura di San Buono, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Frigerio Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della Pretura di Arcisate, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 10 settembre 1889:

Busso Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è nominato sostituto segretario della stessa Procura generale, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Caporali Luigi, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Sondrio, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Pretura del 4° mandamento di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Calaresu Antonio, vice cancelliere della Pretura di Guspini, è tramutato alla Pretura di Sanluri, a sua domanda.

Melloni Efisio, vice cancelliere della Pretura di Decimomannu, è tramutato alla Pretura di Guspini.

Cubeddu Giovanni Battista, vice cancelliere della Pretura di Nuoro, è tramutato alla Pretura di Decimomannu.

Olivas Gerolamo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della Pretura di Nuoro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari*:

Con decreto ministeriale del 5 settembre 1889:

È concessa al notaro Rizzi Cesare, una proroga sino a tutto il 31 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Milano.

Con decreti ministeriali del 6 settembre 1889:

E' concessa:

al notaro Malpangotto Domenico, una proroga sino a tutto il 31 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Germano Vercellese;

al notaro Garau Luigi, una proroga sino a tutto il 3 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lunamatrona;

al notaro Maccio Francesco Paolo, una proroga sino a tutto il 5 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Roccaraso.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili*:

Con decreti ministeriali del [illegible] settembre 1889:

Alla pianta organica dell'archivio notarile di Santa Maria Capua Vetere, approvata con decreto ministeriale del 3 dicembre 1886, è aggiunto un posto di copista, con l'annuo stipendio di lire 800.

Nella pianta organica dell'archivio notarile di Castrovillari, approvata con decreto ministeriale del 10 aprile 1882, lo stipendio assegnato al copista in annue lire 450, viene elevato a lire 550.

AGENZIE D'EMIGRAZIONE

Il Ministero dell' Interno, in data del 13 corrente, ha rinnovata la patente di agente di emigrazione alla « Società caricatori riuniti » in Genova, con facoltà di agire a tutti i soci aventi la firma sociale, dichiarati nell'atto 28 agosto 1889.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto rogato dal sig. Gustavo Eglinger notaio a Saint-Johann, in data del 18 luglio 1889, registrato a Milano il 30 luglio 1889, al Vol. 412, fog. 114, N. 1321, il sig. Schönweg Hermann di Dudweiler, Germania, ha ceduto e trasferito alla Società Anonima, *Compagnie des explosifs Sécurité*, con sede a Bruxelles, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale ottenuto in Italia, in data 22 marzo 1888, Vol. 45, N. 267, della durata di anni sei a partire dal 31 marzo 1888, per un trovato designato col titolo: « Perfectionnements apportés aux matieres éxplosives » non chè di chiedere ed ottenere attestati completivi e di prolungamento alla privativa anzidetta senza che sia necessario uno speciale consenso del cedente.

Il relativo atto di trasferimento, presentato alla Prefettura di Milano, nel giorno 8 agosto 1889, venne registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, li 14 settembre 1889.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
TRINCHERI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

E' interrotto il cavo fra Milazzo e Lipari.

I telegrammi per gli Uffici di Lipari, Panarea, Salina, Malfa e Stromboli sono spediti da Messina a Lipari coi piroscafi postali che partono alla mezzanotte di ogni martedì e sabato.

Roma, 14 settembre 1889.

Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia

Si notifica che nel giorno di martedì 1° ottobre p. v. alle ore 9 ant. in una sala di questa Direzione generale nel palazzo del Ministero delle finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla quindicesima annuale estrazione a sorte delle obbligazioni al portatore della ferrovia Torino-Savona-Acqui del capitale nominale di lire 500 al 3 per cento passate a carico dello Stato per effetto della Convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870 stipulate fra il Governo e

la Ditta F. Guastalla e Comp. di Modena ed approvate colla legge 28 agosto 1870, N 5858.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento pubblicata con avviso del 15 settembre 1875 inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 18 successivo N. 218, sono in numero di 80 sul totale delle 22508 tuttora vigenti per la complessiva rendita di lire 1200, corrispondente al capitale nominale di lire 40,000.

Con altra notificanza si pubblicherà, a suo tempo, l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle Obbligazioni sorteggiate in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Roma, il 16 settembre 1889.

Per il Direttore Generale
G DURANDI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

CONCORSI

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso di concorso
per cinquanta posti di allievi ufficiali telegrafici.

È prorogato il concorso per 50 posti di ufficiale allievo nell'amministrazione telegrafica dello Stato, a' termini dell'art 5 del R. decreto 16 giugno 1881, N. 316 (Serie 3ª), e degli articoli 2° e 3° del R. decreto 28 giugno 1885, N. 3239 (Serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà nelle città dove risiedono le Direzioni compartimentali cioè in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dai concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale, e fatte pervenire non più tardi del 15 novembre p v. al Ministero delle poste e dei telegrafi (servizio dei telegrafi) in Roma, corredate dai documenti seguenti:

a) Diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico (governativi o pareggiati), avvertendo che la presentazione di tale diploma è di stretto rigore, non accettandosi, in surrogazione del medesimo, nessun altro titolo equipollente;

b) Certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante abbia compiuto il 17° e non sia entrato nel 26° anno di età alla data del 1° luglio scorso.

d) Certificato della cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

f) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b*) e *c*) dovranno essere su carta da bollo da 50 centesimi, quello alla lettera *d*) su carta da 50 centesimi, e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera *e*) su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso, e quello segnato con *f*) su carta da bollo da una lira e pure di data posteriore a quello del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1° Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2° Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino alla età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico, dal quale risulti essere essi di costituzione sana e scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati telegrafici in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma d'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Algebra - Geometria - Fisica - Chimica Geografia - Disegno lineare - Calligrafia (trascrizione in nitidi caratteri di 1[illegible]0 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano in francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente ai primi di gennaio 1890, nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura del Ministero.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel penultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con l'aiuto di dizionario, dalla lingua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in specie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domanda d'ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso, ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di cinque mesi circa, che sarà tenuto in Roma.

Il corso stesso comprenderà una serie di lezioni sul servizio postale, alle quali i candidati sono obbligati di intervenire.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non aver sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguita l'idoneità su tutte le materie, comprese quelle riguardanti il servizio postale, saranno nominati, in ordine di merito dell'esame, aspiranti ufficiali allievi, coll'indennità giornaliera di lire tre

Essi conseguiranno la nomina di ufficiali allievi ed il relativo stipendio di annue lire 1500, a misura che nella relativa pianta avverranno vacanze di posti, in ordine di anzianità, purchè abbiano sempre servito con zelo e serbata costantemente buona condotta.

Fin dal primo giorno del loro ingresso in servizio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Tanto nell'esame d'ammissione quanto in quello di concorso avranno la preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei RR. istituti superiori d'insegnamento, specialmente se nella facoltà di scienze fisico matematiche.

Coloro che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati telegrafisti se vi saranno posti vacanti (I telegrafisti sono impiegati d'ordine che entrano con un primo stipendio di lire 1200).

Roma, 10 settembre 1889.

D'ordine
Per il direttore capo della divisione del personale (telegrafi)
A. CORNAGLIA.

N. B Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi.	a L.	1500	n. 50
Ufficiali di 3ª classe	a »	2000	» 270
» di 2ª »	a »	2500	» 360
» di 1ª »	a »	3000	» 100
Ispettori	a »	3000	» 27
»	a »	3500	» 41
»	a »	4000	» 33
Ispettori principali	a »	4500	» 23
» »	a »	5000	» 20
Direttori capi di divisione e Direttori compartimentali	a »	6000	» 7
» »	a »	7000	» 6
Ispettori generali	a »	8000	» 3

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prender parte gli ufficiali di 1ª e 2ª classe fregiati di maggior numero di punti di merito ed i più anziani di 3ª classe (con almeno due anni d'anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali, oppure muniti di diploma equipollente nelle stesse scienze, conseguito in uno dei RR. istituti superiori d'insegnamento. Le altre promozioni si fanno per 3[4 in ragione di anzianità ed 1[4 per merito.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

Gli ufficiali allievi, come gli effettivi, quando prestano servizio di notte, godono dell'indennità di pernottazione.

Si richiama l'attenzione degli aspiranti sulla differenza delle condizioni del presente concorso in confronto con quelle dei precedenti, in quanto che venne soppresso l'esame che i candidati dovranno sostenere dopo il tirocinio; venne soppresso il periodo trimestrale di tirocinio a titolo gratuito, così che i dichiarati idonei, sono subito dichiarati aspiranti ufficiali allievi, coll'indennità di lire tre al giorno, e nominati effettivi collo stipendio di lire 1500 appena si rendano vacanti dei posti nella pianta degli ufficiali allievi.

Si avverte intanto che ne sono fin d'ora vacanti n. 33 e che all'epoca dell'esame finale saranno vacanti n. 50. 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 14 settembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 761, 4
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 32
Vento a mezzodì . . . . . WSW. debole.
Cielo a mezzodì . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 27°, 9, minimo = 16°, 6.

14 settembre 1889.

Europa ancora pressioni alte Inghilterra, Francia, basse Russia; Arcangelo 747, Mosca 755, Amburgo 766, Scilly 770, Nullaghonoie 773.

Italia 24 ore: pressione diminuita quasi dovunque, solo aumentata alquanto Sicilia; cielo generalmente sereno; pioggie Reggio Calabro, Palermo; temperatura leggermente aumentata. Stamane cielo generalmente sereno, venti deboli vari; barometro abbastanza livellato da 761 a 763. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli, specialmente settentrionali; cielo generalmente sereno; qua e là qualche temporale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 15 settembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 757, 5
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 51
Vento a mezzodì . . . . . . SSW. fresco.
Cielo a mezzodì . . . . . . 1[2 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 27°, 2, minimo = 15°, 0.

15 settembre 1889.

Europa pressione elevata Francia, bassa Russia; Arcangelo 747; San Matteo 770.

Italia 24 ore: pressione dappertutto notevolmente diminuita; cielo nuvoloso, pioggie Italia superiore, quasi sereno altrove; atmosfera calma; temperatura quasi stazionaria. Stamane cielo coperto Nord, generalmente sereno Sud, venti deboli, moderati, vari; estesa depressione centro Italia superiore (758), Mare mosso Isole, calmo altrove.

Probabilità: venti freschi quarto quadrante; cielo nuvoloso con temporali; mare mosso; temperatura abbassa.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. — Le dichiarazioni di candidatura elettorale in tutta la Francia ascendono oggi a 1610.

L'arcivescovo di Avignone scrisse al Ministro della giustizia, Thévenet, una lettera nello stesso senso di quella direttagli dal vescovo di Séez.

NAPOLI, 15. — Continua il miglioramento dello stato di salute del Presidente del Consiglio, on. Crispi.

Lo stato generale è soddisfacentissimo. L'aspetto della ferita è buono. Essa incomincia a cicatrizzarsi.

Continua un poco di dolore nelle articolazioni mascellari.

NAPOLI, 15. — Il principe di Bismark ha diretto all'on. Crispi, da Friedrichsruhe, il seguente telegramma:

« A Son Excellence Monsieur Crispi — Naples.

« Je vous prie, cher collègue, d'agréer mes cordiales félicitations et mes vœux pour votre prompt rétablissement et pour votre protection par la Providence divine contro tout attentat semblable.

« Von Bismark ».

L'on. Crispi gli ha risposto nei seguenti termini:

« A Son Altesse le prince de Bismark, chancelier de l'Empire allemand — Friedrichsruhe

« Merci. Je dois la vie à la Providence et je continuerai à la dédier à mon Roi, à mon pays et à la paix de l'Europe

« Crispi ».

GENOVA, 15. — La missione etiopica si recò stamano ad assistere alla messa nella basilica di Carignano.

GENOVA, 15. — La missione etiopica visiterà domani la Spezia.

KISBER (Ungheria), 15. — L'imperatore giunse stamane, entusiasticamente accolto. Dopo la messa ricevette le deputazioni Al clero cattolico, disse sperare che esso si manterrà sempre fedele al trono ed alla patria e concorrerà a fare regnare la fratellanza fra le varie confessioni religiose.

PIETROBURGO, 15. — Una scuola russa sarà fra non molto stabilita in Palestina.

ANNOVER, 15. — L'imperatore e l'imperatrice, colla czarewitch e gli altri principi, hanno assistito stamane al servizio religioso militare nella piazza di Waterloo.

Quindi le truppe sfilarono dinanzi a LL. MM. e le LL. AA., che poscia ritornarono al Castello.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 settembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			93 95	per f. corrente
» 2ª »	—	—	—	93 87 1[2 85 82 1[2	93 86 1[2			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			63 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			97 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			94 80	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 50	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			462 75	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			505 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			717 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			605 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			595 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1800 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1050 —	
» » Generale	»	500	250		— —			569 —	
» » di Roma	»	500	250		— —			710 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			140 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			483 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			473 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			633 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			460 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1170		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1030 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1600 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			300 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —			686 —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			255 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			75 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	219 218		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			125 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			412 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			100 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			297 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			485 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno!

13 settembre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 93 487
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 317
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 60 937
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 59 645

V. TROCCHI, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 90
	Parigi	Chèques	»	»	102 10
4	Londra	90 giorni	»	»	25 55
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 settembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . . . 28 »
Liquidazione . . . . . . 30 »

[illegible]

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1889.

Rendita 5 0[0 . . . . 94 —
» 3 0[0 . . . . 63 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0 — —
Prestito Rothschild 5 0[0 98 50
Obbl. Città di Roma 4 0[0 465 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0 505 —
Az. Ferr. Meridionali . . 702 —
» » Mediterranee 593 —
» [illegible] 582 —
» [illegible] Nazionale . . . 1800 —
» » Romana . . . . 1100 —
» » Generale . . . . 580 —

Az. Banca di Roma . . . . 720 —
» » Tiberina . . . . 125 —
» » Ind. e Comm. 500 —
» » » » (certif. provv.) 490 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 650 —
» » » Meridion 470 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1190 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 1000 —
» » Acqua Marcia 1530 —
» » per condotte di acqua . . . 305 —
» » Generale per la Illuminazione . 8 —
» » Immobiliare . . 610 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . 270 —
» » Tramway Omnib. 205 —
» » Fondiar. Italiana 145 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 265 —
» » Navigazione Generale Italiana . 410 —
» » Metallurgica Italiana . . . . . 500 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 100 —
» » » Vita . . 250 —
» » Ferroviarie . . 300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0 . . . . . . 495 —
» Soc. Immob. 4 0[0 215 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*